

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

1. PREMESSA

La valutazione è un atto collegiale in cui si condividono la scelta dei criteri metodologici, delle strategie didattiche e delle modalità di verifica iniziale, in itinere e finale. È finalizzato alla rilevazione di conoscenze e abilità necessarie a far acquisire agli alunni le competenze.

La valutazione ha la funzione di misurare le prestazioni dell'alunno, di verificare l'efficacia e la significatività dell'intervento didattico programmato e di tutta l'offerta formativa e di fornire le basi per un giudizio di valore che consenta di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico, didattico e sociale.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Si estrinseca in tempi e modalità diversi.

Valutazione diagnostica o iniziale: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. Gli strumenti sono: osservazioni sistematiche e non, prove semistrutturate, prove comuni di ingresso (concordate per classi parallele a livello di scuola primaria), libere elaborazioni.

Valutazione formativa o in itinere: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori.

Valutazione sommativa o complessiva o finale: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è integrata:

- dalla descrizione del processo, descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte;
- dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione comprende i seguenti indicatori per tutte le classi:

- SOCIALIZZAZIONE: relazioni interpersonali / rispetto delle regole della convivenza sociale e scolastica;
- PARTECIPAZIONE: attenzione/interesse / impegno nelle attività/ motivazione;
- DESCRIZIONE DEL PROCESSO: autonomia personale / responsabilità/ metodo di studio;
- PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO: livello di strumentalità di base/conoscenze, abilità, competenze maturate/ consapevolezza di sé e del percorso didattico e formativo attivato.

Nella **Scuola Primaria** la valutazione è individuale (per ogni disciplina) e collegiale (per il giudizio quadrimestrale e finale); è effettuata attraverso osservazioni occasionali e sistematiche, basata su prove scritte, orali, strumentali, test.

La valutazione quadrimestrale, espressa in decimi, non è comunque il risultato della media matematica delle valutazioni conseguite, ma il risultato complessivo delle valutazioni.

La valutazione periodica e finale è registrata su un apposito documento di valutazione riportante i voti espressi nelle singole discipline e una sintetica descrizione dei processi formativi raggiunti e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno è reso schematico mediante l'utilizzo di una "matrice precostituita" con lessico concordato.

Gli esiti della valutazione vengono comunicati alle famiglie in un momento dedicato di colloquio scuola-famiglia.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è riportata in un documento separato di valutazione ed è espressa mediante giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe e consegnata alla famiglia dell'alunno e in copia all'Istituzione scolastica del ciclo successivo.

La scuola adotta il modello di certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primari definito dall'art.3 del D.M. 742/2017.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 il modello nazionale è accompagnato (D.Lgs. 62/2017 e nota MIUR prot. n.1865 del 10.10.2017) da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI .

Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari

Per la scuola primaria i docenti utilizzano i seguenti descrittori per delineare il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno in ogni disciplina.

| Voto numerico | Corrispondenza nel giudizio sintetico | Conoscenze/abilità | Descrittori |
|---------------|---------------------------------------|-------------------------|--|
| 10 | OTTIMO | OTTIME - PIENE E SICURE | Raggiungimento pieno, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci. Piena padronanza delle strumentalità. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale approfondita ed originale |
| 9 | DISTINTO | SODDISFACENTI | Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Padronanza più che buona delle strumentalità. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione esauriente |
| 8 | BUONO | BUONE | Buon raggiungimento degli obiettivi disciplinari Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Buona padronanza delle strumentalità. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata. |
| 7 | DISCRETO | DISCRETE | Raggiungimento apprezzabile degli obiettivi disciplinari Discreta acquisizione dei contenuti. Discreta padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice. Esposizione personale abbastanza adeguata ma poco approfondita |
| 6 | SUFFICIENTE | SUFFICIENTI | Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento. Apprendimento sufficiente delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice. Esposizione personale essenziale. |
| 5 | INSUFFICIENTE | INSUFFICIENTI | I contenuti sono stati appresi in modo parziale Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico |

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.

Nei confronti degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti.

Qualora il PEI preveda obiettivi didattici e formativi differenziati e non riconducibili ai programmi ministeriali, la valutazione dei risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti, è relativa unicamente allo svolgimento del PEI e non ai programmi ministeriali.

I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno.

Valutazione degli alunni con DSA e con altri B.E.S. (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato la verifica degli apprendimenti e la valutazione tiene conto delle specifiche situazioni soggettive ed è effettuata sulla base del PDP, in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il miglior grado di prestazione.

Per gli alunni afferenti all'area dello svantaggio la valutazione si riferisce ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale, all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto, al raggiungimento degli obiettivi previsti, ove redatto, al PDP.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, con bisogni educativi speciali e stranieri non si procede di norma a valutazioni differenziate.

Comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio, sulla base dei seguenti descrittori:

| Corrispondenza nel giudizio sintetico | Descrittori |
|---------------------------------------|--|
| OTTIMO | <p>L'alunno mostra un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi e manifesta sensibilità e attenzione verso gli altri all'interno del gruppo.</p> <p>All'interno della classe assume un ruolo propositivo e collaborativo, con disponibilità all'aiuto verso i compagni. Partecipa in modo attivo e originale alle attività.</p> <p>Dimostra di aver interiorizzato le norme di comportamento del gruppo e dell'ambiente scolastico. Evidenzia un buon livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in ogni situazione.</p> |
| DISTINTO | <p>L'alunno manifesta un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi ed è consapevole del proprio ruolo fra i pari. Partecipa attivamente alle lezioni e alle attività proposte.</p> <p>Rispetta in modo consapevole le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico. Evidenzia un adeguato livello di maturazione del senso di responsabilità e affidabilità in diverse situazioni.</p> |
| BUONO | <p>L'alunno mostra un comportamento rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti: accetta eventuali richiami e si adegua alle indicazioni ricevute.</p> <p>Nel rapporto con i coetanei si mostra ben disposto ad accettare la compagnia di alcuni coetanei nei momenti didattici e ricreativi.</p> <p>Si mostra partecipe e coinvolto nelle lezioni e nelle attività.</p> <p>Rispetta le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Manifesta un adeguato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità.</p> |
| DISCRETO | <p>L'alunno mostra un comportamento non sempre rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti: non sempre accetta i richiami e si adegua alle indicazioni volte alla correzione di eventuali atteggiamenti scorretti.</p> <p>Con i coetanei assume rapporti talvolta conflittuali che richiedono la mediazione dell'adulto/ si mostra talvolta passivo e ricerca poco la compagnia nei momenti ricreativi.</p> <p>In classe si mostra spesso poco attento, pertanto va sostenuto con richiami o stimoli adeguati. In genere rispetta le norme di comportamento dell'ambiente scuola e le regole del gruppo.</p> <p>Appare abbastanza consapevole dell'importanza di esercitare l'autocontrollo nei momenti non strutturati, ma non sempre riesce ad essere autonomo in tale esercizio.</p> |
| SUFFICIENTE | <p>L'alunno assume atteggiamenti poco rispettosi, talvolta oppositivi/ provocatori nei confronti degli insegnanti e degli adulti in genere in modo consapevole/in modo inconsapevole. Nelle relazioni con i coetanei si osservano episodi di prevaricazione/imposizione delle proprie idee/ fisica e verbale.</p> <p>All'interno del gruppo classe durante l'attività didattica disturba frequentemente. Non rispetta quasi mai le norme di comportamento dell'ambiente scolastico e non si adegua alle regole osservate dal gruppo (per le entrate, gli spostamenti, gli intervalli, la mensa ...). Ha bisogno di continui controlli da parte del personale adulto nell'esercizio degli atteggiamenti di autonomia.</p> |
| INSUFFICIENTE | <p>L'alunno assume atteggiamenti irrispettosi /oppositivi/ provocatori/ nei confronti degli insegnanti e degli adulti in genere in modo consapevole/in modo inconsapevole. Nelle relazioni con i coetanei si osservano episodi di prevaricazione/imposizione delle proprie idee/ fisica e verbale.</p> <p>All'interno del gruppo classe durante l'attività didattica disturba frequentemente. Non rispetta quasi mai le norme di comportamento dell'ambiente scolastico e non si adegua alle regole osservate dal gruppo (per le entrate, gli spostamenti, gli intervalli, la mensa ...). Ha bisogno di continui controlli da parte del personale adulto nell'esercizio degli atteggiamenti di autonomia.</p> |

Valutazione degli alunni in ospedale

Per gli alunni che abbiano frequentato per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, i docenti che li assistono trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza della scuola ospedaliera abbia avuto una durata prevalente, i docenti effettuano lo scrutinio, previa intesa con la scuola di appartenenza, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dagli insegnanti della classe.

Valutazione degli alunni di lingua nativa non italiana

I minori di lingua nativa non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani e sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. Per quelli che si trovino al primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana, e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.

Monitoraggio e valutazione degli apprendimenti

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) effettua verifiche sistematiche sulle conoscenze e abilità degli alunni. La rilevazione riguarda gli studenti della 2^a e della 5^a classe della scuola primaria.

Criteri per la ammissione / non ammissione alla classe successiva della scuola primaria/al successivo grado di istruzione

Gli scrutini quadrimestrali e finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza di tutti i docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno e, limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'IRC, il docente di religione. Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato. La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva/al successivo grado di istruzione

Il team dei docenti delibera l'**ammissione alla classe successiva** degli alunni che:

- hanno sviluppato con livelli diversificati le competenze essenziali;
- presentano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva /al successivo grado di istruzione

La non ammissione alla classe successiva può essere **assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità**. Le motivazioni della non ammissione possono essere:

- impossibilità di rilevare gli elementi minimi e necessari ad effettuare la valutazione degli apprendimenti dell'alunno, anche a causa di assenze prolungate e/o di problematiche fisiche e/o psichiche;
- parere espresso da specialisti coinvolti nel processo formativo dell'alunno con disabilità che indichi eventuali elementi di compromissione dei processi di integrazione e apprendimento;
- evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva.

Valutazione Scuola dell'Infanzia

Per la **Scuola dell'Infanzia** le prove di verifica iniziali, intermedie e finali sono individuate dai docenti durante gli incontri di intersezione e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza. Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai Campi di Esperienza.